

"APERTIS VERBIS ERGA OMNES"
Li.Po.L. "Libera POlizia Locale"
Il Segretario Generale

Al Presidente del Governo Letta Al Vice Presidente On. Alfano Agli Organi di Stampa

NOMINE FUORI DALCOMUNE

Casse comunali piangono e non ci sono soldi sufficienti per fornire le polizie municipali di risorse umane e strumentali sufficienti per svolgere senza difficoltà i propri compiti. Ciò nonostante alcuni sindaci come quelli di Roma e Napoli si concedono il "lusso" di incaricare dirigenti esterni provenienti rispettivamente dalla polizia di Stato per 19omila euro annui e dalla Guardia di Finanza per 130mila euro (da Novembre?) Vere stranezze se si tiene conto che là dove non si voglia valorizzare ufficiali interni ai due Corpi della municipale si possa attingere, attraverso l'istituto della mobilità, dalle altre polizie locali di Italia .

Ma le operazioni di "reclutamento temporaneo" oltre ad avere sapore propagandistico sembrano anche frutti della speranza di potersi assicurare il pieno controllo politico amministrativo di questi esterni con "l'effetto spada di Damocle" ovvero possibili interruzioni degli incarichi in caso di non gradimento.

Come Lipol "Libera Polizia locale" riteniamo che gli sforzi non solo delle Amministrazioni Comunali ma anche delle Regioni e dello stesso **Governo Nazionale** dovrebbero invece essere indirizzati :

- 1)Al riordino delle forze di polizia coordinandole anche attraverso una centrale unica operativa con unico numero verde 112 come già accade in gran parte di Europa evitando in tal modo inutili doppioni, sprechi di risorse economiche e umane ponendo così fine al dissanguarsi dell'Italia per pagare sanzioni europee
- 2)Al varo della nuova legge quadro che riformi la **65/86** fornendo un assetto organizzativo uniforme su tutto il territorio nazionale.
- 3)Al riconoscimento della polizia locale come **categoria usurante** così come già avviene per polizia, carabinieri, vigili del fuoco etc dando così la possibilità di "**prepensionamenti**" e nuove assunzioni

Questi sono solo alcune delle urgenti priorità non più rinviabili da affrontare per dare una giusta risposta al senso di insicurezza dei cittadini non bastando leggi come quella sul "**femminicidio**" se poi a queste non corrispondono reali possibilità di controllare il territorio.

Il Segretario Generale Daniele Minichini

Daide Mer